

Casa

Rirea

Editrice

Rivista Italiana
di Ragioneria e di
Economia Aziendale

Fondata
nel
1901

NICOLA D'URSO DIS.

CROCE 15 - ROMA

ISSN 1593-9154

DOI 10.17408/RIREAFC000007082012

L'equilibrio instabile delle società partecipate pubbliche tra insolvenza genetica e ricapitalizzazioni per perdite: le responsabilità dei sistemi contabili

del Prof. FRANCESCO CAPALBO

ABSTRACT: (THE CONTINUITY OF PUBLIC OWNED COMPANIES: THE ROLE OF PUBLIC SHAREHOLDERS BETWEEN CASH AND ACCRUAL ACCOUNTING). A recent research of the Italian Corte dei Conti has shown as most local government owned companies are not a going concern on their own. They are often unable to reach the economic break even and their continuity depends on shareholders' ability to periodically pay in new fresh capital. But while the urgency of new capital is normally largely announced by the accounting losses reported in the annual financial statements, the needed resources are seldom appropriately budgeted. The recent history of Italian public administration is replete with examples of "extraordinary" financial operations designed to "save" those companies from bankruptcy so to avoid the interruption of essential public services. Such operations, that seldom have tackled the roots of the insolvency, have often been carried out in full violation of Italian and European financial regulations, especially as far as the stability and growth pact is concerned. Their unique effect was in most cases letting these companies surviving a bit longer and, therefore, to accumulate more debts till the next "extraordinary" salvage operation. But, as the recent financial crisis is proving, public recourses are not never-ending and when the shareholders have stopped paying in new capital the insolvency that has emerged had been deepened by years of presumed "imperishability". This paper shows as the communication difficulties between the financial based accounting system of the shareholder and the accrual based accounting system of the owned company helps to conceal the economic distress of the latter up until its insolvency becomes self-evident. The paper also tries to pinpoint at some reporting solutions to increase the dialogue between the two different accounting systems.

1. Background, oggetto e finalità del lavoro

La Sezione Autonomie della Corte dei Conti, a valle di una indagine compiuta su tutti gli organismi partecipati dagli enti locali tra il 2005 ed il 2007, ha rilevato che, in media, ogni anno il 40% circa delle società partecipate ha chiuso il bilancio in perdita, mentre addirittura il 22,4% ha chiuso costantemente in perdita i bilanci dell'intero triennio oggetto di osservazione (¹).

Aziende che conseguono perdite in modo così sistematico non possono sopravvivere in via autonoma. Lo squilibrio reddituale si trasforma, prima o poi, in squilibrio finanziario e, dopo che si siano esaurite tutte le possibili forme di ricorso al credito, necessariamente si giunge ad uno stallo che determina l'interruzione della attività produttiva. Tuttavia, pur nella turbolenza dell'attuale contesto normativo, le società partecipate, il più delle volte, producono servizi la cui interruzione avrebbe conseguenze inaccettabili per la pubblica amministrazione. E così, non sorprendentemente, la medesima indagine rileva che, in media il 38% di queste società beneficia di almeno un intervento di ricapitalizzazione all'anno.

Si delinea così un modello di azienda che vive di *vitalità riflessa* e che basa la propria *continuità* sulla sistematica ricapitalizzazione delle perdite da parte dei soci (²).

(¹) SEZIONE DELLE AUTONOMIE, Deliberazione n.13/2008 e n 14/2010.

(²) FERRERO G., Le determinazioni economico operative d'azienda, Giuffrè, Milano, 1965. Il ruolo dell'autonomia nel concetto di azienda sviluppato dal prof. Ferrero è illustrato da MACCHIONI R., Il concetto di azienda nell'opera di Giovanni Ferrero, in VIGANÒ E. (a cura di), Azienda. Contributi per un rinnovato concetto generale, Cedam, Padova, 2000

per acquistare l'intero articolo :

<http://www.rirea.it/rirea/Rivista%20RIREA%20Annate%20Arretrate>